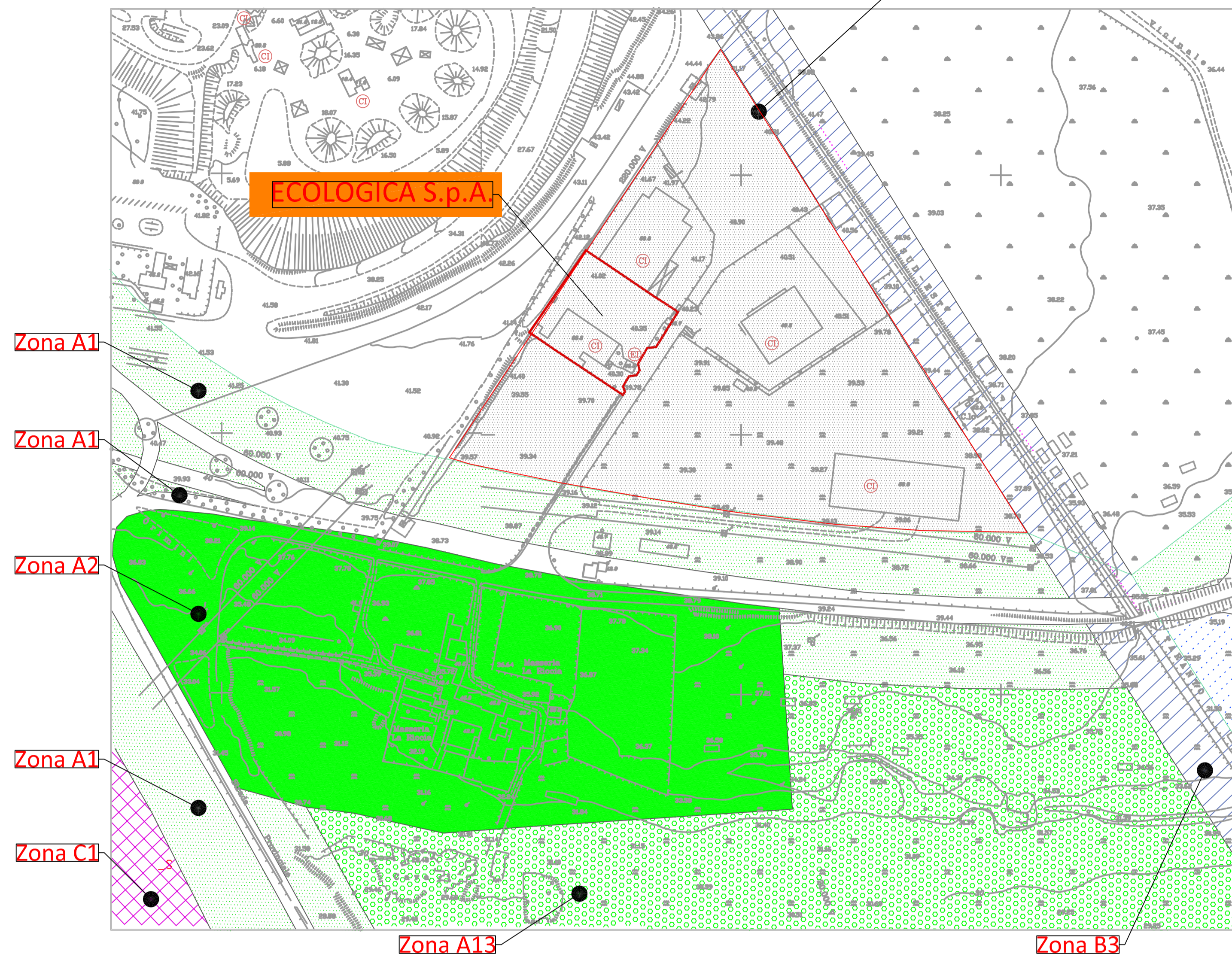
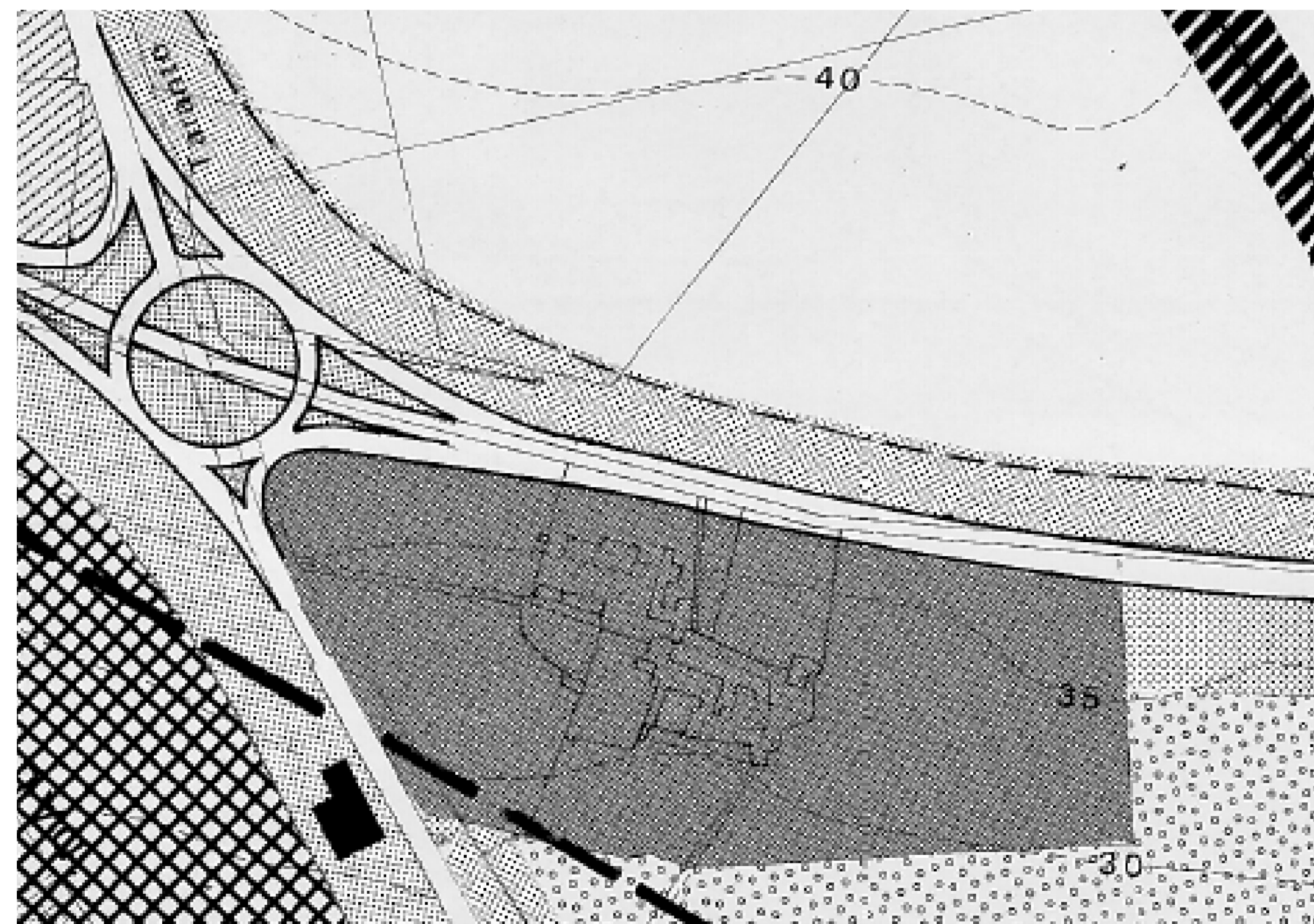


Aree destinate ad "Insedimenti Produttivi" dalla variante al PRG approvata con delibera di G.R. n°1036 del 2.03.90



STRALCIO DI PRG 1:2000 (DA DOCUMENTO INFORMATIZZATO)

LEGENDA	
A1. ZONA DI VERDE DI RISPETTO (per sedi stradali e cimiteri).	[Pattern]
A2. ZONA DI VERDE VINCOLATO (per ragioni paesaggistiche, ambientali, orologiche e per la formazione di distacchi a vario titolo).	[Pattern]
A3. ZONA SPECIALE VINCOLATA (aree di proprietà pubblica, soggette a vincolo speciale che, nel caso di decadimento delle condizioni di vincolo, devono passare di diritto all'ente locale per le destinazioni previste dal D.M. 2/4/1968).	[Pattern]
A4. ZONA DI VERDE AGRICOLA DI TIPO A (regolato da una normativa nazionale rispetto a quella prevista dal D.M. 2 Aprile 1968).	[Pattern]
A5. ZONA DI VERDE AGRICOLA DI TIPO B (regolato dal D.M. 2 Aprile 1968).	[Pattern]
A6. ZONA DI BOSCO ATTREZZATO	[Pattern]
A7. ZONA DI AREE DOTATE DI VEGETAZIONE D'ALTO FUSTO (sono dette anche di interesse panoramico e ambientale, si situano attorno a Mare Piccolo, in prossimità delle foci del Galeso del Tarò).	[Pattern]
A8. ZONA DI PARCO TERRITORIALE	[Pattern]
A9. ZONA DI VERDE PUBBLICO ESISTENTE	[Pattern]
A10. ZONA PER PARCHI, GIOCHI E SPORTS (D.M. 2 Aprile 1968).	[Pattern]
A11. ZONA DI AREE PER L'ISTRUZIONE (esistenti e previste secondo D.M. 2 Aprile 1968).	[Pattern]
A12. ZONA DI AREE PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE (D.M. 2 Aprile 1968).	[Pattern]
A13. ZONA VERDE PER L'INDUSTRIA (aliquota minima del 10% prevista dal D.M. 2 Aprile 1968).	[Pattern]
A14. ZONA DI AREE DI PARCHEGGIO (D.M. 2 Aprile 1968).	[Pattern]
A15. ZONA DELLA SALINA GRANDE (da riservare alla formazione di un parco, di un lago e di altro servizio di interesse collettivo).	[Pattern]
B1. ZONA PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COLLETTIVO saranno distinte con simboli le attrezzature: B1.1 - religiose B1.2 - sociali B1.3 - scolari (esclusi gli ospedali) B1.4 - sanitarie (esclusi gli ospedali) B1.5 - amministrative B1.6 - sanitarie B1.7 - grande distribuzione commerciale: A - mercati rionali e di quartiere B - supermercati B1.8 - poste e telegrafici B1.9 - cimiteri B1.10 - altre attrezzature d'interesse collettivo B1.11 - attrezzature tecnologiche	[Patterns]
B2. ZONA PER SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO saranno distinte con simboli i servizi: B2.1 - sedi universitarie ed aree accessorie B2.2 - scuole dell'ordine superiore B2.3 - biblioteche scolastiche B2.4 - ospedali (unità ospedaliere locale) B2.5 - edifici sanzionatori B2.6 - protezione civile B2.7 - edifici di pena e rieducazione B2.8 - caseggiati B2.9 - ospedali B2.10 - palestre B2.11 - servizi annessi: A - passeggeri B - merci in container C - materiali industriali D - materiali liquidi E - prodotti agricoli e alimentari F - industrie chimiche e riparazioni navali B2.12 - altri servizi di interesse pubblico	[Patterns]
B3. ZONA FERROVIARIA	[Pattern]
C1. ZONA INDUSTRIALE	[Pattern]
C2. ZONA VINCOLATA A CAVE (con ricostituzione delle aree d'origine con rispetto delle gravine, obbligo di steso di strato vegetale e piantumazione).	[Pattern]
C3. ZONA INDUSTRIALE CON DIVIETO DI VEGETAZIONE	[Pattern]
C4. ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE	[Pattern]
C5. ZONA DI IMPIANTI INDUSTRIALI TOLLERATI DA SOPPRIMERE O DA TRASFERIRE	[Pattern]
C6. ZONA D'IMPIANTI ARTIGIANALI E PICCOLO INDUSTRIALI ESISTENTI	[Pattern]
C7. ZONA ARTIGIANALE DI SVILUPPO	[Pattern]
C8. ZONA PER SEDI DI UFFICI DIREZIONALI DI RAPPRESENTANZA COMMERCIALE E PER GRANDI ATTREZZATURE COMMERCIALI	[Pattern]
C9. ZONA PER ATTREZZATURE TURISTICHE, BALNEARI, FIERISTICHE sono distinte con simboli le attrezzature: C9.1 - nautiche C9.2 - balneari C9.3 - camping C9.4 - fieristiche C9.5 - alberghiere: A - residenziali B - di transito	[Patterns]
D1. ZONA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTA' VECCHIA	[Pattern]
D2. ZONA DEL CENTRO STORICO DI STATTE	[Pattern]
D3. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO A	[Pattern]
D4. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO B	[Pattern]
D5. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO C	[Pattern]
D6. ZONA RESIDENZIALE (in applicazione della legge 18 Aprile 1962 n°167) - già oggetto di Decreto, formato dai comprensori n°1; 2; 3; 4.	[Pattern]
D7. ZONA RESIDENZIALE nella quale il Consiglio Comunale intende applicare la legge 18 Aprile 1962 n°167.	[Pattern]
D8. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO A	[Pattern]
D9. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO B	[Pattern]
D10. ZONA DI CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE	[Pattern]
D11. ZONA DI PREESISTENZE EDILIZIE RESIDENZIALI DELLA FASCIA COSTIERA ED ALTRE PREESISTENZE EDILIZIE NON REGOLAMENTATE	[Pattern]
Limite delle aree da trattare urbanisticamente, cioè da definire a mezzo di un progetto unitario di piano particolareggiato, ovvero di un piano di lottizzazione convenzionato, ovvero di piano planimetrico, costituito "nucleo" o "sottozona" e comunque unità urbanistica operativa inscindibile in conformità alle disposizioni riportate nelle Norme di Attuazione per le singole Zone.	
Percorso pedonale	



STRALCIO DI PRG 1:2000 (DA DOCUMENTO INFORMATIZZATO)

STRALCIO DI PRG 1:2000 (DA DOCUMENTO CARTOGRAFICO)

	<b>COMUNE DI TARANTO</b> <b>PROVINCIA DI TARANTO</b>	
<b>RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE</b> D.lgs. 152/2006  <b>ECOLOGICA S.p.A.</b> LOCALITA' LA RICCIA - GIARDINELLO  <b>IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI SPECIALI</b> <b>NON PERICOLOSI E PERICOLOSI</b>		
TITOLO		SCALA
<b>ALLEGATO 3</b>		<b>STRALCIO DI PRG</b>
DATA	REVISIONE	SCALA
LUG.2013	01-2013	1:2000
LAVORATORE UNICO	I TECNICI INCARICATI	
	Ing. Francesco LATERZA & Giovanni LATERZA via Diego Phezo 105 Taranto	
<b>ORDINE DEGLI INGEGNERI della Provincia di TARANTO</b> Dott. Ing. LATERZA Francesco N. 675	<b>ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO</b> Dott. Ing. LATERZA Giovanni n° 2581	Sezione A Settore: Civile Ambientale